



Bergamo da rifare

Le barriere al Museo Storico della Città

Dall'inizio di febbraio in Città Alta a Piazza Mercato del Fieno nel Convento di San Francesco è visitabile il Museo Storico della Città. I locali attualmente aperti al pubblico sono solo una parte del progetto complessivo del museo, realizzato attraverso una ristrutturazione parziale. Se un plauso va al progetto culturale, una critica va sollevata per quanto riguarda l'accessibilità dei locali. Evidenti scalini si presentano al visitatore all'ingresso e all'accesso alle sale laterali, una ripida scala porta alla biblioteca e il servizio igienico risulta angusto per chiunque. Manca persino il campanello per usufruire di un'accessibilità condizionata (il DPR 503 del 1996 ne prevedeva l'installazione entro il 10 aprile scorso).

Come è possibile che il progetti-

sta, arch. Piercarlo Ferrari, abbia realizzato un progetto così difforme dalle leggi vigenti e che l'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo abbia dato il nulla osta?

Vogliamo sperare (insieme al Direttore del Museo, Mauro Gelfi, che s'è dimostrato sensibile al tema) che almeno in fase di completamento del progetto si ponga rimedio ai problemi irrisolti.

A tal fine segnaliamo l'esperienza realizzata nella piazza dei Miracoli di Pisa, dove il Museo dell'Opera del Duomo e la Cattedrale sono stati resi accessibili con pedane in alluminio compatibili con la bellezza dei luoghi attraverso la collaborazione con la Sovrintendenza ai monumenti di Pisa. Senza bisogno di miracoli crediamo si possa fare anche a Bergamo.

